

AVVISO PUBBLICO

PROMOZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI, SPORTIVE E RICREATIVE DA REALIZZARE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DEL LAZIO, NELL'ISTITUTO PENALE PER MINORENNI CASAL DEL MARMO – ROMA, NELLE RESIDENZE PER L'ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA E NEL CENTRO DI PERMANENZA PER IL RIMPATRIO DI PONTE GALERIA - ROMA, VOLTE A FAVORIRE IL MIGLIORAMENTO DELLA CONDIZIONE DETENTIVA E IL REINSERIMENTO SOCIALE DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ.

Art. 1 (Oggetto)

1. Il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, nell'ambito delle proprie funzioni stabilite dalla legge regionale 6 ottobre 2003, n 31 (Istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale) e successive modifiche, promuove attività culturali, sportive e ricreative da realizzare all'interno degli istituti penitenziari del Lazio, nell'Istituto Penale per Minorenni (IPM) Casal del Marmo – Roma, nelle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS) e nel Centro di Permanenza per il Rimpatrio (CPR) di Ponte Galeria – Roma, per l'annualità 2018.

Art. 2 (Finalità)

1. Con il presente avviso si intendono perseguire le seguenti finalità:
 - a. contrastare il disagio e l'emarginazione sociale;
 - b. favorire il mantenimento dei legami relazionali dei nuclei familiari;
 - c. migliorare la qualità della vita detentiva,
 - d. favorire la crescita culturale;
 - e. favorire il reinserimento sociale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

Art. 3 (Destinatari)

1. In considerazione delle finalità e priorità perseguite mediante il presente Avviso pubblico possono presentare domanda di ammissione a contributo le Associazioni, i Comitati che svolgono attività senza scopo di lucro, legalmente costituiti, aventi sede legale ed effettiva/operativa nel territorio della Regione Lazio e che abbiano nel proprio statuto uno scopo attinente alle tematiche oggetto del presente Avviso. Le proposte possono essere presentate anche da Associazioni o Circoli costituiti da detenuti all'interno degli istituti penitenziari.

Art. 4 (Iniziative finanziabili)

1. Le iniziative di cui all'articolo 1, per la cui realizzazione si richiede il contributo, devono:

- a. riferirsi a:
 - attività ed eventi culturali, sportivi e ricreativi realizzati con la partecipazione diretta delle persone private della libertà, ovvero offerte alla loro fruizione,
 - iniziative volte a favorire il mantenimento dei legami relazionali tra le persone private della libertà e i loro familiari, al fine di evitare situazioni di allontanamento affettivo derivanti dalla detenzione.
- b. rientrare tra le finalità istituzionali del soggetto richiedente;
- c. essere svolte sul territorio regionale;
- d. non essere state oggetto di finanziamento da parte di altri enti pubblici o privati o da altre strutture della Regione Lazio per la quota parte per la quale è stato richiesto il contributo;
- e. essere avviate successivamente alla data di pubblicazione sul sito web istituzionale del Consiglio regionale, nella sezione Bandi e Avvisi, della graduatoria di merito di cui all'art. 8;
- f. essere concluse entro il 31 dicembre 2018.

Art. 5
(Contributi)

1. Il contributo concesso per la realizzazione di ciascuna iniziativa non può essere superiore al 90% della spesa complessivamente prevista, così come risultante dal piano previsionale di spesa e non può, comunque, superare l'importo di euro 2.000,00 (duemila/00).

Art. 6
(Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo)

1. La domanda di contributo deve essere presentata entro le ore 16:00 del trentesimo giorno consecutivo e successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso, nella sezione "bandi e avvisi" sottosezione "Avvisi" del sito web istituzionale del Consiglio regionale, utilizzando l'apposito modello di cui all'Allegato A al presente Avviso (modulo "Domanda di partecipazione").
2. Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda di contributo, che deve essere riferita ad un'unica iniziativa. Nel caso di presentazione di più domande da parte dello stesso soggetto, anche se relative alla stessa iniziativa, viene sottoposta a valutazione l'ultima pervenuta, in ordine di tempo, entro il termine di cui al comma 1.
3. Alla domanda di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, deve essere allegata la seguente documentazione:
 - a. relazione dell'iniziativa contenente una dettagliata descrizione delle attività che si intendono svolgere, corredate del relativo piano previsionale di spesa, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
 - b. nota di gradimento rilasciata dalla Direzione della struttura dove si intende realizzare l'iniziativa, istituto penitenziario, IPM, REMS o nota di gradimento della Prefettura di Roma in quanto competente per il C.P.R..
 - c. curriculum dell'Associazione/Comitato richiedente;
 - d. atto costitutivo e statuto del soggetto richiedente;
 - e. copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'Associazione/Comitato richiedente;
4. La domanda di contributo deve essere:
 - a. Sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente;
 - b. Presentata in una delle seguenti modalità:

- in via telematica, tramite casella di posta elettronica certificata (PEC), esclusivamente al seguente indirizzo: garantedirittidetenuti@cert.consreglazio.it, a seguito di processo di scansione della domanda e di ogni altro documento previsto dal bando sottoscritto in forma autografa, unitamente al documento di identità del sottoscrittore;
 - consegna a mano presso l'ufficio accettazione corrispondenza del Consiglio regionale del Lazio, ubicato presso la sede dello stesso in via della Pisana, 1301, Roma, dal lunedì al venerdì, con esclusione dei giorni festivi, nei seguenti orari: 9.00-13.00; 14.00-15.30
 - raccomandata A/R al seguente indirizzo: Consiglio regionale del Lazio - Struttura di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, Via della Pisana 1301 – 00163 Roma.
5. A seconda delle modalità di presentazione della domanda di contributo sopra indicate, la busta concernente la stessa o l'oggetto della PEC deve recare la seguente dicitura: “Avviso pubblico per la realizzazione di interventi a favore delle persone private della libertà, annualità 2018”. La presentazione della domanda entro il termine previsto è comprovata, con riferimento alle tre diverse modalità di cui alla lettera b), rispettivamente:
- dalla data di attestazione di invio della domanda a mezzo PEC;
 - dal timbro apposto dall'ufficio accettazione corrispondenza del Consiglio regionale;
 - dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante. In tal caso le domande spedite con il servizio postale devono pervenire, comunque, entro 10 (dieci) giorni dalla data fissata quale termine di presentazione. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità sulla dispersione a lei non imputabile o per domande pervenute oltre il termine previsto.
6. Qualora il termine ultimo coincida con un sabato o un giorno festivo, il termine stesso si intende automaticamente prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Art. 7

(Cause di inammissibilità delle domande)

1. La domanda è dichiarata inammissibile e, pertanto, esclusa dalla fase di valutazione di cui all'articolo 9 se:
- a. pervenuta oltre il termine di presentazione indicato all'articolo 6, comma 1;
 - b. pervenuta con modalità diverse da quella indicata all'articolo 6, comma 4;
 - c. presentata da soggetto diverso da quelli indicati all'articolo 3 comma 1.;
 - d. non sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
 - e. priva di una o più delle dichiarazioni contenute nell'Allegato A al presente Avviso;
 - f. priva della documentazione prevista dall'articolo 6, comma 3 lett. a);

Art. 8

(Nomina della Commissione valutatrice)

1. Le domande di contributo sono sottoposte alla valutazione di una Commissione nominata con provvedimento del Direttore del Servizio coordinamento amministrativo delle strutture di supporto agli organismi autonomi.
2. La commissione procede, in particolare, a:
 - a. valutare l'ammissibilità delle domande di contributo presentate;

- b. predisporre una graduatoria di merito delle domande di contributo ammesse, articolata in:
 - “Elenco delle domande ammesse e finanziate”;
 - “Elenco delle domande ammesse e non finanziate”;
 - c. predisporre l’“Elenco delle domande non ammesse”.
3. La commissione, in sede di soccorso istruttorio ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera b) della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche, può acquisire dichiarazioni, chiarificazioni, attestazioni e integrazioni di carenze documentali, al fine di disporre di ogni elemento utile alla valutazione dell’ammissibilità delle domande di contributo e all’eventuale successiva fase di assegnazione del punteggio.
 4. Il Direttore del Servizio coordinamento amministrativo delle strutture di supporto agli organismi autonomi, su proposta del Dirigente della struttura di supporto al Garante, con apposita determinazione:
 - a. approva la graduatoria di merito articolata negli elenchi di cui alla lettera b) del comma 2), nonché l’elenco di cui alla lettera c) del citato comma;
 - b. dispone la pubblicazione degli atti di cui alla lettera a) sul sito web istituzionale del Consiglio regionale nella sezione Bandi e Avvisi entro la data in essa indicata. La pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge per i soggetti interessati.

Art. 9

(Criteri di valutazione delle domande di contributo)

1. Le domande di finanziamento sono valutate dalla commissione sulla base dei criteri di seguito individuati:

| MACROCRITERI | SOTTOCRITERI | PUNTI MAX |
|--|---|------------------|
| Iniziativa proposta (Max 80 punti) | Coerenza iniziativa con obiettivi e finalità del bando | 40 |
| | Congruità costi in relazione obiettivi | 20 |
| | Coinvolgimento diretto dei detenuti nella realizzazione dell’iniziativa | 20 |
| Soggetti beneficiari (Max 20 punti) | Esperienze pregresse con detenuti | 10 |
| | Soggetti costituiti da detenuti ed ex detenuti | 10 |
| Totale | | 100 |

2. Per accedere al finanziamento il progetto deve aver riportato un punteggio non inferiore a 50/100 punti.
3. Qualora si verificano economie per revoche e rinunce, la struttura competente si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento delle graduatorie fino all’assegnazione delle risorse finanziarie disponibili.

Art. 10

(Erogazione del finanziamento e Rendicontazione)

1. Il soggetto beneficiario, ai fini dell'erogazione del contributo, deve presentare entro il 31 gennaio 2019, la seguente documentazione:
 - a. attestazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario circa l'avvenuta conclusione dell'iniziativa;
 - b. relazione analitica delle attività realizzate con l'indicazione del livello di raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa e dei risultati raggiunti;
 - c. rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa, corredata dalla copia, resa in copia conforme, della documentazione contabile e fiscale, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
 - d. dichiarazione del legale rappresentante che affermi che le spese indicate nel rendiconto si riferiscono unicamente a spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa e che la documentazione contabile indicata nel rendiconto non è stata né verrà utilizzata ai fini della liquidazione di qualsiasi altro finanziamento da parte di altri enti pubblici o privati o di altre strutture della Regione Lazio.
 - e. Dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., di assolvere agli obblighi ai fini della "Tracciabilità dei flussi finanziari", di cui all'articolo 3, comma 8 della legge n. 136/2010, così come modificata dalla legge n. 217/2010, oltreché il conto corrente dedicato;
2. L'erogazione del contributo avviene in un'unica soluzione, previa verifica della regolarità e completezza della documentazione di cui al comma 1, nonché dell'insussistenza delle cause di decadenza di cui all'articolo 11, comma 1.
3. L'erogazione dei fondi è subordinata all'adempimento di quanto disposto dalla normativa vigente in materia di regolarità contributiva.
4. La documentazione di rendicontazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario indirizzata a: Consiglio regionale del Lazio - Struttura di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, deve essere trasmessa con una delle seguenti modalità:
 - a. tramite casella di posta elettronica certificata (PEC), esclusivamente al seguente indirizzo PEC: garantedirittidetenuti@cert.consreglazio.it ;
 - b. a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo: Consiglio regionale del Lazio – via della Pisana, 1301 - 00163 Roma;
4. mediante consegna a mano all'ufficio accettazione corrispondenza del Consiglio regionale, ubicato presso la sede dello stesso in Via della Pisana, 1301 - Roma, dal lunedì al venerdì, con esclusione dei giorni festivi, nei seguenti orari: 9.00-13.00; 14.00-15.30.
5. La busta contenente la rendicontazione o l'oggetto della PEC, deve recare la seguente dicitura: "Realizzazione di interventi a favore delle persone private della libertà, - Rendicontazione Annualità 2018". La trasmissione della documentazione entro il termine di cui al comma 1 è comprovata, rispettivamente:
 - a. dalla data di attestazione di invio a mezzo PEC;
 - b. dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante;
 - c. dal timbro apposto dall'ufficio accettazione corrispondenza del Consiglio regionale.
6. Non sarà presa in considerazione la documentazione trasmessa oltre il termine ultimo previsto che, qualora coincida con un giorno festivo, è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

Art. 11
(Decadenza del finanziamento)

1. Il beneficiario decade dal contributo concesso nei seguenti casi:
 - a. Mancata presentazione della documentazione di rendicontazione entro il termine di cui all'art. 10 comma 1.;
 - b. Realizzazione dell'iniziativa in termini o modalità difformi da quanto indicato in sede di presentazione delle domande di contributo;
2. In fase di erogazione il contributo è proporzionalmente ridotto qualora il rendiconto delle spese sostenute presentato dal soggetto beneficiario sia inferiore a quello preventivato.
3. Il Direttore del Servizio coordinamento amministrativo delle strutture di supporto agli organismi autonomi, con provvedimento motivato, dispone la decadenza o la riduzione del contributo.

Art. 12
(Clausole)

1. L'Amministrazione del Consiglio Regionale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare e modificare in tutto o in parte il presente Avviso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Art. 13
(Disposizioni varie)

1. I dati e i documenti forniti o acquisiti, compresi eventuali fotografie e filmati, sono oggetto di trattamento in forma cartacea ed elettronica nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche e saranno utilizzati unicamente per le attività proprie del procedimento a cui si riferiscono - istruttoria delle domande, procedura di liquidazione/pagamento, pubblicazioni ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), attività di comunicazione istituzionale, ecc. Eventuali documenti, fotografie e filmati possono essere utilizzati per pubblicazioni in occasione di seminari e convegni organizzati dal Consiglio regionale per promuovere e pubblicizzare le proprie attività istituzionali. Il soggetto beneficiario può esercitare in ogni momento i diritti ex d.lgs. 196/2003 e ss.mm., secondo quanto previsto dagli articoli 7 e seguenti dello stesso, e quindi la possibilità, tra l'altro, di conoscere i dati trattati, di ottenerne la cancellazione, la rettifica, l'aggiornamento e l'integrazione nonché di opporsi al loro utilizzo.
2. Eventuali istanze di accesso ai documenti amministrativi, ai sensi della normativa vigente in materia possono essere inviate, al seguente indirizzo PEC:
garantedirittidetenuti@cert.consreglazio.it
3. Per eventuali e ulteriori richieste di chiarimento è sempre possibile contattare il Responsabile del procedimento, dott.ssa Rosanna Costantini ai recapiti di seguito indicati: 06.5168 6117;
rcostantini@regione.lazio.it;

Art. 14
(Risorse finanziarie)

1. Al finanziamento del presente Avviso sono destinate risorse finanziarie per un importo complessivo pari ad euro 30.000,00 (trentamila/00) a valere sul capitolo U00025, U.1.04.04.01.000 del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2018, che dispone della necessaria capienza.

Allegato A

Modulo: Domanda di partecipazione

Consiglio regionale del Lazio
Struttura di supporto al Garante
delle persone sottoposte a misure
restrittive della libertà personale
Via della Pisana, 1301
00163 R O M A

“Avviso pubblico per la promozione di attività culturali, sportive e ricreative da realizzare negli istituti penitenziari del Lazio, nell’Istituto Penale per Minorenni Casal del Marmo – Roma, nelle Residenze per l’Esecuzione delle Misure di Sicurezza e nel Centro di Permanenza per il rimpatrio di Ponte Galeria – Roma, annualità 2018, volte a favorire il miglioramento della condizione detentiva e il reinserimento sociale delle persone private della libertà”.

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____ C.A.P. _____
via/piazza _____ n. _____
codice fiscale _____ in qualità
di legale rappresentante del _____
codice fiscale _____ P. IVA _____
con sede legale in _____ via _____
e sede operativa in _____ via _____
n. _____ telefono _____ fax _____
e-mail _____ PEC _____

CHIEDE

che la proposta di progetto avente per titolo:

sia candidata alla selezione per il contributo dedicato alle “attività culturali, sportive e ricreative da realizzare negli istituti penitenziari del Lazio, nell’Istituto Penale per Minorenni Casal del Marmo – Roma, nelle Residenze per l’Esecuzione delle Misure di Sicurezza e nel Centro di Permanenza per il rimpatrio di Ponte Galeria – Roma, annualità 2018”.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445 e ss. mm. ii., consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti per effetto di provvedimenti emanati

in base a dichiarazioni non veritiere, richiamate e disposte rispettivamente dagli articoli 75 e 76 dello stesso DPR 445/2000 e ss.mm.,

DICHIARA

- 1) di aver preso visione del presente Avviso pubblico per la promozione di attività culturali, sportive e ricreative da realizzare negli istituti penitenziari del Lazio, nell'Istituto Penale per Minorenni Casal del Marmo – Roma, nelle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza e nel Centro per di Permanenza il Rimpatrio di Ponte Galeria - Roma, annualità 2018, volte a favorire il miglioramento della condizione detentiva e il reinserimento sociale delle persone private della libertà” e di accettare le disposizioni in esso contenute;
- 2) che l’iniziativa per la cui realizzazione si richiede il contributo:
 - a) rientra tra le finalità istituzionali del soggetto richiedente;
 - b) verrà svolta presso:.....
 - c) non è stata oggetto di finanziamento da parte di altri enti pubblici o privati o da altra struttura della Regione Lazio per la quota coperta da contributo derivante dalla partecipazione al presente “Avviso pubblico”;
- 3) di utilizzare il logo del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale su tutto il materiale promozionale, divulgativo e pubblicitario impiegato per la promozione del progetto, sul quale dovrà essere riportato la dicitura “*con il contributo del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio*”
- 4) di comunicare al Garante, con un preavviso almeno di una settimana, la data di svolgimento dell’iniziativa;
- 5) di sollevare il Consiglio regionale del Lazio da ogni pretesa di responsabilità verso terzi, per fatti connessi all’iniziativa;
- 6) che quanto riportato nella presente domanda corrisponde a verità.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al d.lgs. 196/2003 e ss. mm..

ALLEGA

- a) relazione dettagliata dell’iniziativa dalla quale sia possibile desumere ogni elemento utile alla valutazione della stessa, corredata dal piano previsionale della spesa, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- b) nota di gradimento rilasciata dalla Direzione della struttura dove si intende realizzare l’iniziativa, istituto penitenziario, IPM, REMS o nota di gradimento della Prefettura di Roma in quanto competente per il C.P.R.;
- c) curriculum dell’Associazione/Comitato proponente;
- d) statuto e atto costitutivo dell’Associazione/Comitato proponente;
- e) copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell’Associazione/Comitato richiedente;
- _____
- _____
- _____

Luogo e data _____

IL DICHIARANTE (timbro e firma)